



Storie di omeopatia quotidiana

Guarigioni in breve raccontate dagli omeopati italiani (e non)

Storie di omeopatia quotidiana

Questa rubrica è stata creata per favorire la pubblicazione dei tanti casi clinici che gli omeopati affrontano durante il loro quotidiano lavoro. Per l'Omeopata nessun caso è facile, nessun caso è impossibile. Ogni caso ha una soluzione che è degna di essere conosciuta perché non esistono due casi uguali. Scrivere i nostri casi clinici è utile per perfezionare la nostra pratica. Leggere i casi altrui è una via veloce per apprendere: prima o poi avremo di fronte un caso simile e ci ricorderemo della soluzione proposta dal collega. Fate conoscere i vostri successi quotidiani!

Norme per gli Autori

- 1) Descrizione sintetica del paziente e della sintomatologia.
 - 2) Metodo usato per elaborare i dati e trovare il rimedio più adatto, specificando:
 - i) I sintomi scelti per la prescrizione.
 - ii) Il repertorio e le rubriche scelte.
 - iii) Le eventuali diagnosi differenziali.
 - iv) Le motivazioni della scelta finale.
 - 3) Risultati e breve discussione.
- I casi possono essere sia acuti che cronici.

MONONUCLEOSI ONLINE

Gustavo Dominici

Medico Chirurgo – Omeopata ROMA

gustavo.dominici@omeopatia-roma.it

www.omeopatia-roma.it

È una paziente di 44 anni, madre di due figli. Tutta la famiglia si cura omeopaticamente. La paziente è molto ansiosa per le malattie, va facilmente in allarme. Ha una fiducia nell'Omeopatia comprovata dagli anni che attenua la sua preoccupazione. La consultazione purtroppo è esclusivamente telefonica e per messaggi.

La paziente ha febbre da qualche giorno, apparentemente banale, con dolenzia articolare e rossori diffusi per il corpo. Va da un dermatologo che non sa bene individuare il problema, conclude che probabilmente si tratta di scarlattina: tampone negativo per lo Streptococco. Il dolore alle giunture aumenta, così la temperatura.

Buongiorno, rispetto a ieri ho dolori articolari a tutte le giunture, stanotte ho dovuto prendere due aspirine, non riesco a muovermi, le mani e i piedi restano rossi e sono leggermente gonfi ... sono in difficoltà a camminare e usare le mani ... mi serve il tuo conforto, sei l'unico medico di cui mi fido ... c'è qualcosa che può alleviare

questi dolori articolari?

RHUS TOXICODENDRON 30CH 3 granuli ogni 2 e poi 3 ore.

I sintomi si attenuano, poi di nuovo diventano intensi; assume due compresse di paracetamolo per il riesacerbarsi del dolore.

Purtroppo sono di nuovo tutta bloccata ... spero davvero si affievoliscano un po' ... non riesco a fare niente... Ho 37.8 e mi formicolano le mani. E fastidio alla gola. Penso di andare in ospedale a farmi ricoverare, così sono solo di peso e basta... Mi formicolano tanto le mani.

BRYONIA ALBA 30CH. Esami del sangue con dosaggio EBV IgG ed IgM.

Per l'ospedale attendere 24 ore.

Buongiorno, finalmente sembra che il dolore vada un pochino meglio, meno intenso e pungente, non ho febbre, sempre mal di gola, infinita sete. Ho preso Bryonia 5 volte, adesso la sesta.

Più tardi: Non proprio senza febbre, oscillo tra 37.5 e 37.8. Ora ho 38.4.

Esami positivi per mononucleosi, IgG elevate, IgM positive. Transaminasi normali. Continua.

Mi sento in generale meglio, seppure ancora fatico a muovermi. E ho ancora le mani rosse e gonfie, questa è l'unica cosa che non si sposta. Poco gonfie.

Il giorno dopo:

Oggi sto abbastanza bene, ho molta stanchezza, ma la febbre non c'è più e i dolori sono quasi andati via. Le mani sono tornate normali

Il giorno dopo:

Buongiorno dottore, so che siamo rimasti per giovedì, volevo dire che ieri dopo esserci sentiti sono tornati una serie di dolori articolari soprattutto ginocchia e pesantezza alle gambe e la temperatura nella serata è salita a 37.5, ero di nuovo in parte debilitata, per cui io ho continuato a prendere il rimedio ogni 4 ore. Stamattina niente febbre, niente dolori, solo stanchezza, ho dormito di più, ma immagino dopo pranzo torneranno a farsi presenti, volevo avvisarti. Spero di aver fatto bene a proseguire ogni 4 ore. E le mani, ieri sera formicolavano, oltre ai dolori alle articolazioni delle dita, le sentivo calde, ma non erano gonfie ... una stanchezza enorme... ecco è tutto. Grazie.

BRYONIA ALBA 200K, pochi globuli mattino e sera x 3 giorni.

Buongiorno dottore, volevo dire che da ieri non ho dolori e ho ripreso abbastanza le energie da fare un po' tutto a casa, ho solo fastidio alla milza, se sto troppo seduta al pc, ieri ho provato un'ortetta e mezza e poi ho dovuto sospendere e cambiare posizione. La milza la sento ingrossata, non credo di auto suggestionarmi, so dove si trova ... Per il resto mi pare stia andando bene, devo prendere la dose unica ancora stasera e domani mattina.

Dopo sette giorni dall'inizio la condizione è risolta. Rimane una lieve astenia che scompare velocemente.

ROSA E L'ORTICARIA

Fiorenza Rocca

Medico Chirurgo – Omeopata CUNEO
fiorenza.rocca@hotmail.com

Rosa, nome di fantasia di una bimba di 7 anni, si presenta nel mio studio per un problema di orticaria insorta nell'aprile 2023.

Una ventina di giorni prima aveva avuto un'influenza e il tampone per rilevare la presenza dello streptococco effettuato dalla pediatra era risultato positivo. Aveva assunto amoxicillina per 7 giorni e dopo 10 giorni era comparsa un'orticaria diffusa su tutto il corpo, trattata con probioti-

ci, antistaminico e steroide. L'orticaria scompare per una decina di giorni, poi ricompare nuovamente, soprattutto di tardo pomeriggio o sera.

Rosa mangia spesso nocchie e frutta secca in genere. Ama la pasta al pesto che mangia di frequente. Non beve molta acqua.

Ha un alvo irregolare, va a giorni alterni con feci molli, non maleodoranti; soffre di flatulenza e a volte ha l'alito pesante.

Ha sofferto di insonnia notturna per un periodo dopo una litigata dei genitori a cui lei ha assistito. In generale però dorme tanto, ha un sonno profondo; a volte fa incubi, soffre di bruxismo (sta facendo un percorso con l'odontoiatra), si rigira molto nel letto. Parla nel sonno. Non ha problemi a dormire fuori casa, ma vuole sempre un adulto accanto che le dia la mano per addormentarsi. Da piccola dormiva in fascia, mai da sola nella culla.

Fino a 2 anni è stata allattata al seno per dormire al pomeriggio e di notte, si addormentava solo in braccio. Desidera le coccole al risveglio: la mamma si corica e lei si adagia sopra di lei. Anche durante il pasto spesso va in braccio alla mamma.

Il suo carattere è determinato, ama il contatto fisico e le coccole. Quando si rompe il ghiaccio, durante la visita mi viene vicino e mi abbraccia.

La mamma riferisce episodi in cui si arrabbia, ma trattiene la rabbia dentro di sé; le esplosioni sono rivolte soprattutto verso il papà che la punzecchia dicendo che è troppo impulsiva, che deve essere più prudente e meno diretta con gli altri.

Alla vista del sangue sviene.

Ama la compagnia e non le piace giocare da sola; fatica a legare e socializzare con i coetanei o con i bimbi più grandi, mentre predilige relazioni con i piccoli, in cui cerca di prendersi cura di loro. Nei gruppi numerosi fatica a prendersi il suo posto, ma per lei la cosa più brutta al mondo è non avere amici. Ama primeggiare e dettare le regole del gioco. Essendo figlia unica, gioca anche tanto con i nonni: lei decide il gioco e il nonno fa ciò che lei vuole.

Se richiamata, fa la risentita e si offende facilmente se le viene fatto notare un suo errore, che fatica ad ammettere e cerca scuse per giustificarsi. Puntualizza invece come una "maestrina" gli errori degli altri.

Non vorrebbe avere fratelli perché le ruberebbero i giochi, ma da un lato le piacerebbero per giocare assieme. È molto diffidente nei confronti di chi non conosce.

Ama i cavalli, le piace sia cavalcarli sia prendersi cura di loro. Le piace il canguro per il marsupio, la volpe le piace per i suoi colori.

Ha paura delle vespe, cimici, insetti, quelli che pungono soprattutto, ma la sua paura più grande è che “la rubino”. Vorrebbe avere un animale in casa.

Le piace l’azzurro... come il cielo!

Ha un’ottima manualità. Ama cantare. Vuole fare tutto da sola senza aiuto: “faccio io” è il suo motto. Ha un buon eloquio fluente e appropriato, precoce per la sua età. La mamma ci dice che sta vivendo un momento di cambiamento che la sta scombinando: sono in procinto di partire i lavori di ristrutturazione della casa e per alcuni mesi dovranno andar a vivere in un altro alloggio. Mentre la mamma mi racconta questo la bimba le si aggrappa al collo, prende la sciarpa che indossa la mamma e ci si avvolge, come a creare un tutt’uno con lei.

In anamnesi si riferiscono otiti recidivanti, mal di testa. In inverno frequentemente ha episodi di febbre molto alta, con interessamento delle vie aeree. Nel periodo di Natale spesso ha un episodio influenzale con febbre alta. La febbre sale fino ai 39,5/40°C soprattutto di sera e di notte, quando si sfebbrava ha importanti incubi, in cui si alza sul letto, apre gli occhi e farfuglia.

Ha sofferto fino ai 6 mesi di un pianto inconsolabile che aumentava nel tardo pomeriggio/sera e trovava consolazione, ma solo parziale, stando a contatto con la mamma in una fascia tutto il giorno: questo pianto inconsolabile era stato attribuito a un reflusso gastrico non responsivo alla terapia medica.

Dice che ci è rimasta male perché si aspettava che durante la visita leggessimo insieme per intero il questionario conoscitivo che aveva compilato insieme alla mamma prima che ci incontrassimo.

Durante la visita compare l’orticaria. All’esame obiettivo non vi è null’altro da segnalare anche a livello addominale e cutaneo, se non pelle estremamente secca che tende a desquamare facilmente.

Prescrivo *Staphysagria* 5CH 5 gocce 1 volta a settimana per 3 mesi prima di dormire.

I sintomi che mi hanno guidato alla scelta di *Staphysagria* in una prima repertorizzazione sono quelli relativi all’eruzione cutanea e la rabbia trattenuta, l’irritabilità, l’orgoglio.

Ritorna per una seconda visita a settembre.

Ci sono stati alcuni episodi di orticaria, soprattutto sulle gambe, alla fine della scuola prima di partire per le vacanze. L’inizio degli episodi è soprattutto notturno. Ha cercato di eliminare il cibo istamino-liberatore e quando ha mangiato il polpo ha avuto un episodio. Ha preso i pidocchi, mai avuto in precedenza.

Due giorni prima dell’inizio della scuola aveva avuto un febbrone, con incubi notturni, deliri in cui si irrigidiva, diventava olivastro in viso: ne aveva 4-5 episodi per notte e nelle sere successive prima di andare a dormire aveva paura di avere incubi. Quando si sfebbrava sudava molto.

Cambio la prescrizione e somministro *Belladonna* 5CH per la presenza di deliri febbrili, la storia di otiti e mal di testa, la frequente rinofaringite col primo freddo.

Ritengo significative anche la paura di essere rapita e che le rubino gli oggetti, i sogni di cadere, il peggioramento notturno dei sintomi con sonno agitato, in cui parla e si muove.

Quando torna a dicembre, la mamma mi dice che non ha più avuto orticaria, ma ci sono stati episodi di angoscia intensa e di pavor notturno, correlati ad episodi febbrili o eventi stressanti diurni.

In questi mesi è emerso il suo carattere impositivo e il non voler sbagliare mai. È sempre desiderosa di coccole, soprattutto materne.

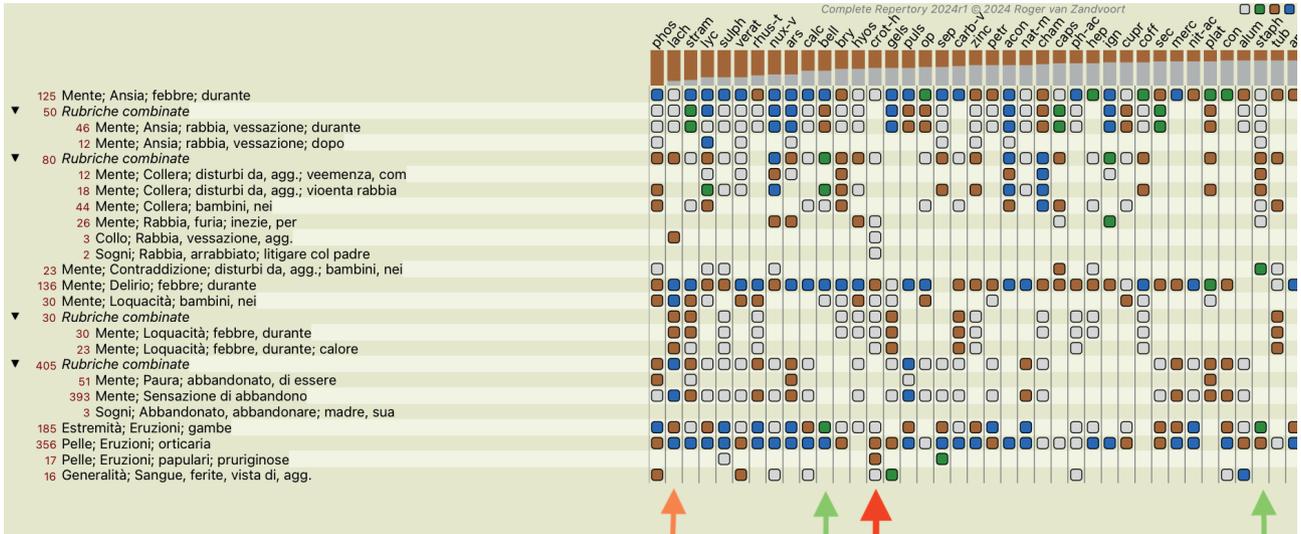
Nell’estate ha fatto fatica a legare con i suoi coetanei, mentre si è affezionata maggiormente agli educatori. A casa ci sono stati poi episodi di sfogo della rabbia, soprattutto se percepiva un clima teso tra i genitori.

Rivedo il caso daccapo e, da ciò che vedo e che mi raccontano dopo assunzioni ripetute di *Belladonna*, penso di aver provocato la scomparsa del sintomo fisico cutaneo, ma un peggioramento dello stato mentale: l’angoscia notturna fino al pavor che denota una sofferenza mentale importante, l’aggravamento dei sintomi mentali e fisici soprattutto di notte, l’indole autoritaria, sicura, da maestrina, così enfaticizzata nell’ultimo periodo.

Credo quindi di aver prescritto un rimedio solo parziale, come già successo con *Staphysagria*, e alla lunga soppressivo, quindi, dopo attenta rivalutazione del caso e dopo aver ampliato la repertorizzazione, decido di sostituire *Belladonna* con *Crotalus horridus*.

Nella repertorizzazione compare ai primi posti Lachesis, il grande policresto della famiglia dei serpenti. Rosa ha effettivamente molte delle caratteristiche di questa famiglia omeopatica:

- il tema della pelle e del contatto, le coccole (la consolazione stando in braccio nella fascia, il canguro che sta nel marsupio, il rapporto simbiotico con la mamma...);
- il tema dell’abbandono (ha paura di essere lasciata sola e rapita);
- la loquacità spiccata;
- la rabbia repressa e trattenuta (che la accomuna a *Staphy-*



sagra e alle solanacee), che si manifesta sotto forma di orticaria.

Nella nuova griglia repertoriale compaiono infatti sia *Staphysagria* che *Belladonna*, anche se in posizioni più distanti. Compare però un altro serpente, *Crotalus horridus*, che si caratterizza in modo un po' diverso da *Lachesis* e a mio parere più vicino a quelli che sono i temi di Rosa, soprattutto il tema della diffidenza.

Questa diffidenza spiccata sembra quasi paradossale in una bimba che appare tutta coccole quando è con la mamma e con le persone amiche, mentre sta alla larga da chi non conosce; il mondo è pericoloso, può essere “rubata”, ha paura di non avere amici perché se non hai amici sei sola in mezzo a chi amico non è. *Crotalus* è classicamente il serpente che in scompensio vede nemici ovunque. Singolare è anche la segnalazione repertoriale dell'aggravamento alla vista del sangue.

Prescrivo quindi *Crotalus horridus* 5CH (5 gocce una volta a settimana per 3 mesi)

Torna ad aprile, dopo un anno dalla prima visita, con un'obiettività completamente negativa. C'è stato un solo episodio febbrile, seguito dopo una settimana da un'eruzione di orticaria fugace e non intensa. Da quel momento non ha più avuto episodi di orticaria, durante l'inverno ha avuto solo raffreddori guariti rapidamente.

È stata più tranquilla. È rimasta permalosa e si arrabbia sempre con i genitori, soprattutto con il papà. Fa volentieri sport ed è più serena e interviene meno nelle discussioni dei genitori.

Il percorso con l'ortodontista sta procedendo svelto, più rapidamente rispetto alla media.

Confermo il rimedio *Crotalus horridus* al 7CH, 5 gocce 1 volta a settimana per 3 mesi. Il processo di guarigione sta avvenendo: al miglioramento dei sintomi fisici si associa una maggior serenità e stabilità emotiva.

UN CASO DI PARESTESIE PERSISTENTI

Livia Mondina

Medico Chirurgo, Ginecologa – Omeopata MILANO
livia.mondina@gmail.com

Donna di 64 anni, alta e magra, professione medico odontoiatra.

Motivo della visita: parestesie al volto.

Prima visita 05.07.2024

Sunto anamnestico:

- a 38 anni per circa 10 anni inizia a soffrire di attacchi di emicrania molto forte, spesso accompagnata da vomito. A 48 anni l'emicrania diventa cefalea muscolo tensiva che prosegue ancora al tempo della visita, anche per la posizione di torsione del muscolo trapezio a destra che deve tenere per la propria professione: avverte una tensione molto forte a livello cervicale e della parte destra del viso.
- “di solito mi sveglio con un dolore forte all'occhio destro”, la nevralgia del trigemino inizia alle ore 6 del mattino come una fitta molto forte all'occhio destro e all'arcata dentaria superiore destra, migliorata dal caldo, come per esempio l'applicazione di un cuscinetto riscaldato di semi di lino, peggiorata invece da vento e aria fredda. Ha tentato in passato cure con tossina botulinica,

sospesa nel 6.2023 per disturbo agli occhi e alla fronte con perdita della sensibilità propriocettiva senza disturbi motori. Al momento della vista sta assumendo almotriptan subito all'insorgere del dolore.

- a 44 anni isterectomia semplice per fibromi uterini e meno-metrorragie recidivanti; episodio di ipertermia durante l'anestesia, sembra dovuta a enzima CPK elevato di tipo familiare.
- a 53 anni episodio di Herpes simplex labialis in seguito ad anestesia locale per intervento estetico contorno labbra (guarito con difficoltà nonostante la terapia con aciclovir).
- verso la metà di luglio 2023 comparsa di eritema pruriginoso - iniziato dal cavo ascellare fino al torace, sotto il seno e poi esteso lateralmente fino all'anca destra - con puntini rossi piccoli e molto rilevati, che viene diagnosticato come Herpes Zoster e trattato con valaciclovir 1.000 mg tre volte al giorno per una settimana.

Il 20 luglio 2023 comparivano, durante il giorno, agli arti superiori e inferiori nelle zone scoperte, parestesie di dimensioni di circa 6 cm di diametro, rotondeggianti: riferiva sensazione di calore intenso come da scottatura solare e punture di spilli della durata di pochi minuti che si spostavano in continuazione, prima sull'avambraccio destro, poi sulla gamba sinistra, poi sul braccio sinistro e via dicendo; peggioravano con il caldo e miglioravano con il freddo, sia con aria fresca che con applicazioni di acqua fredda. Scomparivano di notte quando andava a letto, consentendole di dormire, ma al mattino ricominciavano di nuovo. Le parestesie sono state sempre localizzate agli arti sia superiori che inferiori, senza estendersi mai ad altre zone del corpo e senza alterazioni cutanee visibili durante la loro comparsa. Sono state provate terapie con integratori a base di bromelina, vitamine, PEA, poi terapie farmacologiche a base di cortisonici, antistaminici, antidepressivi, senza successo; l'unico prodotto che ha parzialmente aiutato è stato il glutatone somministrato per via intramuscolare.

Il giorno 8 agosto 2023 ha avuto un episodio improvviso di tachicardia notturna intorno all'una del mattino, con frequenza cardiaca di 170 bpm (la sua frequenza cardiaca abituale era di 56-58 bpm), per cui si è recata in pronto soccorso, dove è stata riscontrata una fibrillazione atriale ed è stata instaurata una terapia con flecainide ed eparina per circa 15 giorni. Successivamente è stata mantenuta solo flecainide 50mg/die, che è tuttora assunta dalla paziente per la presenza di alcuni run di prefibrillazione osservabili all'ECG dinamico secondo Holter (ultimo riscontro a febbraio 2024).

Alla fine di agosto 2023 le parestesie agli arti sono scom-

parse.

All'inizio di settembre 2023 cominciano però parestesie al viso - prevalentemente a destra, alla fronte, all'occhio destro (sia esternamente che internamente), alla guancia destra, sempre senza alterazioni cutanee visibili. Iniziano nel pomeriggio verso le 17 e alle 21 sono al culmine con sensazione di bruciore intenso, migliorano con applicazioni di acqua fredda, sia lavando che tamponando, aggravano molto invece dopo accessi di rabbia (di solito per discussioni con la madre affetta da demenza di Alzheimer), non si modificano con la pressione e il tocco.

Sono stati prescritti alla mia paziente, fino a quando si è rivolta a me, antinfiammatori-antalgici, nimesulide, CBD al 30%, 10 gocce: solo quest'ultimo ha lievemente attenuato la sintomatologia parestesica. Talvolta prende lormetazepam, 2-3 gocce alla sera, si addormenta e le parestesie scompaiono, per ripresentarsi il giorno dopo dal pomeriggio fino alla sera.

La paziente mangia alimenti senza glutine per predisposizione genetica alla celiachia; beve circa 2.5 litri di liquidi al giorno, comprese tisane calde di limone e zenzero che alleviano il senso di peso sullo stomaco dopo mangiato, dovuto alla digestione lenta; legumi e latte danno gonfiore allo stomaco; vino, alcolici e cioccolato fondente peggiorano il mal di testa, caffè peggiora tachicardia e sudorazione; accusa colpi di sonno improvvisi dopo pranzo.

Ho utilizzato il Repertorio di Boenninghausen tradotto da Dimitriadis (TBR2) e ho preso in considerazione le seguenti rubriche:

- 1078 - General - Generals - Sensibility altered (paræsthesiæ) - prickling (tingling; 'pins & needles') - outer parts
- 927 - General - Generals - Burning - outer parts
- 928 - General - Generals - Burning - inner parts
- 669 - Systemic - Cardiovascular - Pulse - Irregular (unequal)
- 664 - Systemic - Cardiovascular - Pulse - Accelerated (fast; tachycrotic)
- 929 - General - Generals - Burning - Burnt pain (rawness, soreness), as from having been
- 1725 - Modalities - Temperature, Seasons, Weather - Warm - (& warmth) in general from (+ amel. Cold in general)
- 1763 - Modalities - Mind - Vexation (disturbed, put-out, troubled), from - anger (outburst of), with
- 383 - Systemic - Alimentary - Digestive Dysfunctions - Eructation - Waterbrash (conflux of water in the mouth)

Solo due tra i rimedi emersi dalla repertorizzazione coprono tutti i sintomi della paziente: Sepia e Belladonna.

	Rubrics	Sep.	Bell.
1078	General - Generals - Sensibility altered (paræsthesia) - prickling (tingling; 'pins & needles') - outer parts	2	1
927	General - Generals - Burning - outer parts	3	2
928	General - Generals - Burning - inner parts	4	4
669	Systemic - Cardiovascular - Pulse - Irregular (unequal)	3	1
664	Systemic - Cardiovascular - Pulse - Accelerated (fast; tachycrotic)	1	3
929	General - Generals - Burning - Burnt pain (rawness, soreness), as from having been	3	2
1725	Modalities - Temperature, Seasons, Weather - Warm - (& warmth) in general from (+ amel. Cold in general)	1	1
1763	Modalities - Mind - Vexation (disturbed, put-out, troubled), from - anger (outburst of), with	1	2
383	Systemic - Alimentary - Digestive Dysfunctions - Eruption - Waterbrash (conflux of water in the mouth)	3	1

Considerando alcune caratteristiche anche fisiche della paziente e verificando nella Materia Medica, decido di prescrivere Sepia 3LM una goccia alla sera dopo aver effettuato 5 succussioni del flaconcino, e chiedo di avere un aggiornamento dopo 7-10 giorni.

- 14.07. 2024: le parestesie sono state presenti in particolare dopo un incontro con la madre, soprattutto allo zigomo e non riferisce nuovi sintomi.
- 21.07.2024: ci sono stati 2 giorni in cui praticamente non ha avuto parestesie. È capitato di averle talvolta con minore intensità e durata: da quando assume Sepia non ha mai più assunto CBD.
- 30.07.2024: le parestesie si manifestano in modo altalenante: le consiglio di assumere il rimedio due volte al giorno
- 09.08.2024: la paziente è in vacanza al mare e mi comunica felice che le parestesie sono quasi scomparse. Consiglio alla paziente di procurarsi Sepia 6LM.
- 17.08.2024: la paziente, che ha iniziato Sepia 6LM dal 12.08, mi comunica che ha ogni tanto qualche lieve disturbo al viso, ma supportabile.
- 27.08.2024: la paziente si scusa dell'intervallo un po' più lungo dall'ultimo aggiornamento ma è stata un po' impegnata per la madre; mi scrive che sta bene, solo alcune volte una lieve parestesia verso sera. Consiglio di passare a 1 goccia due volte al dì.
- 12 .09.2024: ricevo solo un breve messaggio in cui mi dice che ha avuto lievi parestesie saltuariamente, solo un giorno ha avuto parestesia più intensa dopo un incontro faticoso per le discussioni con la madre.
- 17.09.2024: mi aggiorna raccontandomi che ha avuto un periodo particolarmente disastroso per le vicende di salute della madre, spesso aggressiva, però le parestesie sono state lievi e abbastanza rare; inoltre mi riferisce con gioia che gli episodi di cefalea sono meno intensi e meno frequenti.
- Un ECG dinamico secondo Holter eseguito pochi giorni prima mostra qualche extrasistole, motivo per cui dovrà ancora continuare con assunzione di flecainide 50mg/dì, ma non sono più evidenti i run di pre fibrillazione. Consiglio di procurarsi Sepia 9LM.

• 19.09.2024: mi comunica che ha iniziato ad assumere 1 goccia di Sepia 9LM e il 30.08 aggiunge che le parestesie sono del tutto scomparse e anche la cefalea è ulteriormente migliorata.

- 02.10.2024: persiste una situazione di benessere, è anche meno suscettibile quando va a trovare la mamma e le discussioni non la stravolgono come tempo fa. Consiglio di aspettare altri due giorni e di passare il 4.10 a 1 goccia due volte al giorno. Prescrivo anche Sepia 12 LM da procurarsi entro due settimane.

Sepia è stata utile per la guarigione di sintomi fastidiosi e invalidanti, e ho consigliato alla paziente di continuare la terapia in corso, consapevole che il cammino di guarigione sia ancora lungo da percorrere.

UN RAFFREDDORE NAUSEABONDO

Roberta Sguerrini

Medico Chirurgo, Ginecologa – Omeopata MILANO
sguerrini.roberta@gmail.com

Il paziente è un gatto maschio intero europeo di circa 3 anni di età, affetto da una forte rinite.

La prima visita viene effettuata il 18/11/2020, a domicilio e presenta subito grandi difficoltà.

Il gatto infatti è un “randagio” di campagna che si avvicina solo al momento di ricevere cibo e tollera a malapena il contatto fisico.

I “proprietari” riferiscono di averlo notato nei dintorni di casa un paio di anni prima, già adulto e di aver iniziato ad alimentarlo perché, nonostante la presenza di numerosi cani e di altri gatti, non mostrava alcun timore. Tentava approcci, miagolava richieste e “aveva deciso di stabilirsi lì”.

È un gatto libero, mai vaccinato o sottoposto a profilassi antiparassitarie né curato. Si presenta varie volte al giorno nel punto che ha stabilito come sua area di alimentazione, si avvicina trotando e miagolando se trova le ciotole vuote. Tende a strofinarsi sulle gambe per marcare ma tollera raramente di essere accarezzato, è inafferrabile. Non è stato sterilizzato per scelta dei proprietari, che non lo considerano un “gatto di casa” e preferiscono lasciarlo vagare libero, senza interferire drasticamente sulle sue abitudini e sulla sua “natura”.

Ha un rapporto di indifferenza verso i cani di grande taglia della cascina e nei confronti dei gatti sterilizzati, ma scaccia i gatti maschi vaganti. Ama cacciare ma preferisce consumare il pasto commerciale (adora le scatolette di scarsa qualità e ricche di appetizzanti).

Non sono mai state notate ferite da combattimento. Si gratta spesso. Non ha mai dato segni di malattia.

Da qualche giorno hanno notato che respira a bocca aperta, appare mogio, rimane nei dintorni della casa, mangia e beve molto. Nonostante le temperature rigide non cerca rifugio nella cesta piena di stracci che è a disposizione in inverno.

Per la visita, si avvicina se chiamato, si fa grattare dietro le orecchie, si struscia ma non si lascia manipolare, appare combattuto tra il sospetto e il desiderio di ricevere una ricompensa (bocconi di cibo). Ha il pelo arruffato, è lievemente sottopeso, ha una respirazione stertorosa in inspirazione (si percepiscono anche lievi crepitii nasali), presenta scolo mucoso dalle narici e croste sugli occhi. La cute a livello delle orecchie si presenta di colore giallastro e mostra segni di alopecia e scaglie biancastre tipiche della seborrea secca. Colpisce l'odore che emana il muco: maleodorante con note di uova marce. Emana anche odore fetido dal cavo orale e di feci dal posteriore (tale caratteristica non era mai stata rilevata). Non si raccolgono altri sintomi dall'anamnesi o dalla visita.

Si prescrive *Sulphur* 30 CH, 5 granuli sciolti nella ciotola d'acqua, ripetere per 3 giorni.

Nei giorni successivi viene riferito telefonicamente dai proprietari un progressivo miglioramento, poco dettagliato perché il gatto appariva raramente, mangiava velocemente e poi andava a nascondersi in un capanno.

25/11/2020: Visita di controllo. Non presenta più segni di rinite, appare più curato nell'igiene e nella cura del suo manto, senza croste nasali evidenti, rimane steso al sole e si fa avvicinare per ricevere carezze.

L'affezione respiratoria appare risolta e non ha avuto bisogno di ulteriori dosi del rimedio.

Dopo 1 anno non sono stati segnalati altri episodi di malattia.

Nella scelta dei sintomi il desiderio di compagnia (unico non presente in *Sulphur*) deriva da una speculazione: probabilmente si è trattato di un interesse nei confronti della risorsa alimentare, piuttosto che un autentico desiderio di entrare in relazione con gli esseri umani che si occupano di lui.

Era peculiare l'appetito aumentato/elevato, dato che normalmente nei gatti la rinite determina perdita delle capacità olfattive con ripercussioni sul gusto e sul desiderio di cibo. Relativamente ai sintomi locali è stata data enfasi al colore e all'odore delle secrezioni. L'avversione al calore delle coperte, in un soggetto magro, con temperature rigide, sottolineava l'insofferenza al caldo (anche questo è un reperto inusuale nei gatti febbricitanti o malati).

In D.D. è stato scelto *Sulphur* sia per il tipo di comportamento comunque presente nel periodo di malattia (socialità, appetito, insofferenza al caldo) sia per le caratteristiche comuni dei sintomi locali (colore giallastro, odore "solfureo", sporcizia).

Pulsatilla è stata esclusa a causa dell'assenza di affezioni gastroenteriche legate al cibo, per la presenza di sete e per il tipico comportamento durante la malattia (non richiedeva attenzione né manifestava disagio in modo spiccato).

Di *Lycopodium* mancavano la flatulenza, l'aggravamento pomeridiano, dopo il pasto o bevendo acqua fredda, il timore e diffidenza verso estranei.

Il paziente non appariva un soggetto *Calcarea* poiché non era sensibile al clima rigido o aggravato da aria fredda, non cercava rifugio, non era timoroso verso estranei.

Nemmeno *Phosphorus* sembrava indicato perché non era disturbato dal freddo, non presentava epistassi, non richiedeva attenzioni né ricercava la presenza di umani o animali, non manifestava ansia o paure specifiche.

La rapida risoluzione del caso indica che il rimedio ha agito in un soggetto con un buon livello di salute, in equilibrio con l'ambiente. La causa scatenante del disturbo rimane ignota.

La peculiarità del caso risiede nella scelta del rimedio corretto prendendo in esame alcuni sintomi omeopatici particolari, che non erano mai stati notati nel paziente.

Anche in presenza di un'anamnesi lacunosa, di scarso monitoraggio da parte dei proprietari e di parziale raccolta

dei dati clinici è possibile tracciare un quadro sintomatologico significativo, che racchiude i tratti fondamentali del rimedio più idoneo in quell'unica circostanza.

	puls.	lyc.	sulph.	calc.	phos.	stram.	ars.	aus.	graph.	iod.	kali-s.	marc.	sep.	calc-s.	hep.	kali-c.	kali-p.	
1. Cartella appunti 1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1. MIND - COMPANY, - desire for (58) 1	2	3	2	3	2	3					1	2		1	3	2		
2. STOMACH - APPETITE, - increased (hunger in general) (171) 1	3	3	3	3	3	1	3	2	3	3	2	2	1	1	1	1	1	
3. NOSE - DISCHARGE, - offensive (70) 1	3	2	3	3	2	1	1	3	2	2	3	2	2	3	2	2	2	
4. NOSE - DISCHARGE, - yellow (80) 1	3	3	3	3	2	2	2	3	2	2	3		3	3	3	2	3	
5. PERSPIRATION - ODOR, - eggs,like spoiled (2) 1			1															
6. GENERALS - WARM - bed - agg. (78) 1	3	2	3	1	1	1		1	2	2	3			2			2	